



COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO

**Documento Unico di
Programmazione
D.U.P.
2025-2027**

INDICE

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	3
1.1 POPOLAZIONE	3
1.2 TERRITORIO	4
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	4
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	5
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	7
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	8
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	20
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	24
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	25
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	26
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	28
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	28
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	28
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	32
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	33
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	36
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	38
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	40
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	48
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	48
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	48
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	49
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	52
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	52
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	54
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	56
4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	62

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

➤ Andamento demografico

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	2628	2586	2568	2546	2519
Maschi	1293	1265	1257	1257	1236
Femmine	1335	1321	1311	1289	1283
Famiglie	1203	1195	1200	1198	1195
Stranieri					
n. nati (residenti)	16	19	17	10	15
n. morti (residenti)	19	34	26	27	30
Saldo naturale	-3	-15	-9	-17	-15
Tasso di natalità	6,09	7,35	6,62	3,93	5,95
Tasso di mortalità	7,23	13,15	10,12	10,60	11,91
n. immigrati/iscritti nell'anno	89	47	74	84	67
n. emigrati/cancellati nell'anno	102	74	83	89	79
Saldo migratorio	-13	-27	-9	-5	-12

Nel Comune di Moena alla fine del 2023 risiedono 2519 persone, di cui 1236 maschi e 1283 femmine, distribuite su 82,60 kmq con una densità abitativa pari a 30,50abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023:

- Sono stati iscritti 15 bimbi per nascita e 67 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 30 persone per morte e 79 per emigrazione, irreperibilità e altro;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a -27 unità, in tendenza con gli anni precedenti.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 15 unità.

La dinamica migratoria risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

➤ Situazioni e tendenze socio - economiche

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Le famiglie presenti nel Comune di Moena al 31.12.2023 risultano essere pari a 1195 (oltre a 2 convivenze anagrafiche),con un numero medio di componenti pari a 2,1.

1.2 Territorio

Il territorio comunale risulta pari a 82,60 kmq, e comprende n. 6 frazioni.

Moena è sita in una conca tra le Dolomiti, a 1184 metri sul livello del mare. È coronata dai gruppi dolomitici del Catinaccio (Roda de Vael), dei Monzoni (Cima Vallaccia, Sas da Pesmeda) e del Latemar (Monte Toac, Sas da Ciamp). A sud è dominato dalla boscosa mole del Sas da Mezodì, nel gruppo di Viezzena.

Il comune comprende tutto il bacino dell'Avisio compreso tra la frazione di Pezzé, a monte (Rif dal Termen, antico confine fra i principati vescovili di Trento e Bressanone), fino alla stretta valliva tra Forno e Mezzavalle (frazione del comune di Predazzo); ne sono però escluse la parte superiore della valle del Rif de Costalongia (divisa fra i comuni di Soraga e Vigo di Fassa) e gran parte della destra orografica della Valsorda (comune di Predazzo), mentre è di pertinenza moenese l'ampia area di Lusia-Bocche, al di là dello spartiacque dell'omonima catena, in Val Travignolo. L'estremità orientale del comune, al di là della linea di dislivello del Passo San Pellegrino, ricade all'interno del bacino della Piave ed è bagnata dal torrente Biois.

Il comune si trova alla base geografica della Val di Fassa, prima che il torrente Avisio s'incanalì nel lungo tratto vallivo che lo porta in Val di Fiemme; proprio nel paese, il corso d'acqua riceve le acque del Rif de Sèn Pelegrin e del Rif de Costalongia, che scendono dagli omonimi passi.

All'interno della conca trovano spazio anche le frazioni di Someda (ad est, alla base del Sas da Pesmeda), Sorte-Sort (ad ovest, sotto il Sas da Ciamp) e Pezzé-Pecé (a nord, lungo la strada statale verso Soraga); più isolata e alta è Penia, posta a mezza costa a sud-ovest alle pendici del Latemar. Forno, situata lungo l'Avisio 4 km a sud del capoluogo, ha rappresentato fino al 1928 un comune autonomo assieme alla sovrastante frazione di Medil, e mantiene tuttora caratteristiche proprie a livello identitario e linguistico (dialetto fiammazzo, di ceppo trentino, rispetto alla variante *moenat* del ladino fassano parlata nel resto del comune).

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Moena gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25 novembre 2020 con atto n. 34/6, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

<u>AMBIENTE</u> <i>Proteggere la natura per proteggere noi stessi!</i>	Ripristino dei sentieri dopo la tempesta Vaia
	Messa in sicurezza dei torrenti di Moena
	Implementazione della pista ciclabile, zona pedonale e parcheggi delocalizzati
	Rifacimento dell'illuminazione pubblica
	Ridurre gli sprechi negli edifici pubblici
	Migliorare la raccolta dei rifiuti (plastica)
	Migliorare le reti idriche e fognarie
	Privilegiare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente
	Incentivare la conservazione, cura, mantenimento e ripristino del paesaggio
	Collaborare con la Rete Riserve e il CGF al fine di valorizzare le eccellenze ambientali
<u>TURISMO Qualità e sostenibilità!</u>	Continuare il costruttivo rapporto con la associazione Malghe Pascoli di Moena per il mantenimento del territorio e del patrimonio montano e allo stesso tempo sostenere la biodiversità
	Concretizzare la realizzazione della funivia Moena- Valbona
	Trasformare l'area Navalge in un nuovo fulcro del paese dedicato ad attività ludiche, sportive e culturali
	Valorizzare Lago di San Pellegrino, Centro di Alocet
	Realizzare la strada de le Cene a completamento del tracciato per bike Moena – S.Pellegrino
	Sviluppare e completare la rete ciclabile con segnalazioni adeguate
	Creazione di percorsi sensoriali, culturali e tematici
<u>COMUNITÀ Un paese fatto di persone - Vogliamo un paese di cui essere orgogliosi!</u>	Valorizzare Moena come paese sostenibile anche con “Unesco” e “Alpine Pearls”
	Sostenere la creazione di una cooperativa sociale a supporto dell'infanzia e delle politiche giovanili
	Stimolare i giovani alla partecipazione alla vita civile e all'assunzione di responsabilità
	Incentivare iniziative a favore dei giovani per combattere l'emarginazione e il disagio sociale

	<p>Costituire una commissione culturale e dare impulso alla cultura locale ed ambientale</p> <p>Individuare la collocazione definitiva del museo “Gran Vera”, inserirlo all’interno di un parco della memoria e farne sede staccata del Museo Ladino</p> <p>Riqualificazione di uno stabile per un progetto abitativo per anziani semi autonomi</p> <p>Promuovere l’anziano “attivo”</p> <p>Lavorare in forte sinergia con i servizi del CGF per dare maggiore sicurezza alle persone in difficoltà</p> <p>Fare di Moena una ‘comunità amica delle persone con demenza’ (dementia friendly community) in collaborazione con l’associazione Rencureme</p> <p>Nei lavori pubblici porre attenzione allo sbarrieramento</p> <p>Completare la realizzazione degli ambulatori</p> <p>Sostenere le persone con disagio</p> <p>Riqualificare i luoghi di cultura</p> <p>Dare attenzione alle frazioni</p> <p>Sostenere le associazioni di volontariato, sportive e culturali</p> <p>Mantenere Prà de Sort come polmone verde di Moena</p> <p>Porre attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria di marciapiedi, rete fognaria, acquedotti, illuminazione pubblica e isole ecologiche</p>
CULTURA E ISTRUZIONE	<p>Sostenere le collaborazioni già attive con il mondo scolastico e favorire ulteriori progetti compatibilmente con le risorse a disposizione</p> <p>Valorizzare e preservare l’identità ladina, far conoscere la storia, promuovere la lingua e la cultura</p> <p>Lingua ladina come valore aggiunto univco nel suo genere: consapevolizzare il cittadino</p> <p>Istituire una commissione culturale e biblioteca che collabori anche con il comitato manifestazioni</p> <p>Realizzare almeno percorsi tematici che accompagnino le passeggiate all’interno di Moena: -Avisio _ Ramon- Ronchi</p> <p>Rivalutare la cultura locale senza paura di sentirsi una minoranza e valorizzare alcune figure chiave della storia di Moena.</p> <p>Promuovere il pedibus in collaborazione con le scuole.</p> <p>Studiare una collocazione definitiva al Museo della Grande Guerra per farne una sede staccata del Museo Ladino di Fassa con un progetto di uso che prevede molteplici tappe tra cui Someda, il Forte e San Pellegrino con l’Ospizio.</p>
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA	<p>Aggiornare il Piano Regolatore Generale degli Insediamenti Storici</p> <p>Intervenire sulla sistemazione degli errori contenuti nella variante 2019 del Piano Regolatore Generale</p> <p>Rivisitare e aggiornare il Piano Edifici Montani</p> <p>Adeguare il Regolamento edilizio alle nuove normative condividendo l’adozione a livello di Valle con il Comun General de Fascia</p>
GRANDI OPERE e PROGRAMMAZIONE	<p>Collegamento Rancolin – Pecé</p> <p>Recupero ingresso sud Moena</p>

Moena senza barriere
Riqualificazione Municipio
Recupero Ospizio di San Pellegrino

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca	Mantenimento del servizio
Servizio idrico integrato	Mantenimento del servizio

b) Gestione tramite convenzione con altri enti pubblici

Servizio	Programmazione futura
Polizia Locale	Convenzione valida fino al 31.12.2024
Servizio tributi	Convenzione valida fino al 31.08.2033
Servizio STIC	Convenzione valida fino al 31.12.2033
Skibus	Convenzione valida fino al 2026
Custodia Forestale	Convenzione scadente il 31.12.2026
Raccolta rifiuti	Convenzione rinnovata fino al 31.12.2026

c) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Programmazione futura
Riscossione sanzioni C.d.S.	I.C.A. S.r.l.	Appalto scadente il 31.03.2027

Per quanto riguarda la distribuzione del gas sono necessarie delle precisazioni come di seguito:

Per effetto del combinato disposto del D.lgs. 164/2000 e del DM n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli articoli 34 e 39 della LP n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo, in relazione alla gara per lo

svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012 n. 73 corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune di Moena risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e per questo al fine di concludere il rapporto concessionario con il gestore ha delegato la PAT alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione delle reti ritenute compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 – ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 – detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce in particolare che *"in prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di assetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della L.P. n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie".*

Si rileva come l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1/2005 preveda la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed un eventuale conseguente programma di razionalizzazione quando ricorrono i seguenti presupposti:

- a) partecipazioni societarie che non possono essere detenute in conformità all'articolo 24 (*Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali*), comma 1, della [legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27](#);
- b) società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi

ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della [legge provinciale n. 27 del 2010](#).

L'art. 24 della L.P. 27/2010 prevede che gli enti locali possano costituire e partecipare a società, anche indirettamente, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5 comma 3 e 7, commi 3 e 4 del D.Lgs. 175/2016.

In sintesi il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) dispone che:

- Art. 2: vengono definiti i concetti di "servizi di interesse generale" ("le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale") e di servizi di interesse economico "generale" ("i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato");
- Art. 3: le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;
- Art. 4: le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, ma unicamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui

all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016.](#)

- Art. 5: l'atto deliberativo di costituzione della società, o acquisizione della partecipazione va inviato alla Corte dei Conti e all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016, apportandovi alcune integrazioni e precisazioni, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata ed acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari. In tale correttivo:

- viene chiarito che le attività di autoproduzione di beni e servizi possano essere strumentali ai enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;

- risultano espressamente ammesse, oltre alle società che gestiscono fiere e impianti a fune, anche quelle per la produzione di energia elettrica rinnovabile (a riguardo la norma provinciale richiamava già la legittimità di dette partecipazioni in forza della norma di attuazione, anche con estensione alla realizzazione di impianti e reti;

- si chiarisce che sono ammesse le partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete (non rientranti nei "servizi di interesse generale") anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, purché il servizio sia affidato con procedure a evidenza pubblica;

- viene inserito per Regioni e Province autonome di escludere, in tutto o in parte, dall'applicazione del TU, specifiche società a partecipazione regionale e provinciale, con provvedimento motivato (da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Camere).

Situazione del comune di Moena

- Con deliberazione n. 39/7 del 06.10.2015 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, con allegata specifica relazione tecnica. Tale provvedimento derivava da quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge del 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità), che avevano imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015. Quindi è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione, trasmettendolo alla Corte dei Conti e pubblicandolo sul sito istituzionale.

- Con delibera n. 27/6 del 19.09.2017 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, ai sensi dell'art.7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione precedentemente adottato, a cui si rinvia per contenuto e conclusioni.

- Con delibera n. 35/7 del 21.12.2018 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2017 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

- Con delibera n. 49/9 del 29.12.2021 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria al 31.12.2020 delle partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm. e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.

175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017, n. 100.

- Entro il 31/12/2024 si provvederà ad effettuare nuova ricognizione che avrà valenza triennale come da normativa provinciale.

Si elencano di seguito le partecipazioni dirette detenute dal Comune di Moena dati aggiornati a ottobre 2024.

1) AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.

Cod. identificativo	SDIR_1
Ragione Sociale	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale – Partita IVA	01855950224
Sede Legale	Streda Roma, n. 36 38032 CANAZEI (TN)
Data di costituzione	12.12.2003
Capitale sociale	124.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	<p>La società ha come oggetto lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. servizi di informazione e di assistenza turistica; 2. iniziative di marketing turistico; 3. iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico della Val di Fassa; 4. intermediazione e prenotazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti trentini.
Settore di Attività	Turismo e agenzie di viaggio.
Attività svolte	<p>Servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio;</p> <p>Attività delle agenzie di viaggio.</p>
Quota detenuta	0,81%

Si tratta di una società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali regolati dal Codice civile, nella quale il Comune di Moena

detiene una quota minoritaria, come gli altri comuni della Val di Fassa.

Alla società il Comune eroga annualmente dei contributi in funzione dell'attività di promozione e delle iniziative in campo turistico che la società svolge sul suo territorio e a favore della comunità che rappresenta.

Con la partecipazione si realizza una forma di partenariato pubblico privato che contribuisce allo sviluppo socio economico del territorio.

2) CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Cod. identificativo	SDIR_2
Ragione Sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale – Partita IVA	01533550222
Sede Legale	via Torre Verde, n. 23 – Trento
Data di costituzione	09.07.1996
Capitale sociale	9.553
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Prestazione di servizi ai soci con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
Settore di Attività	Prestazione di servizi diversi
Attività svolte	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale; Consulenza imprenditoriale, amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.
Quota detenuta	0,54%

Trattasi di società cooperativa tra enti pubblici omologhi che ha ad oggetto sociale la prestazione di assistenza agli enti soci, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. La sua attività è dunque qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'ente locale e strettamente necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali. Il Comune di Moena ha affidato a Consorzio dei Comuni Trentini alcune attività strumentali: nello specifico si tratta della fornitura del servizio stipendi e del servizio di formazione del

personale.

3) TRENTINO DIGITALE SPA

Cod. identificativo	SDIR_3
Ragione Sociale	TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	00990320238
Sede Legale	Via Gilli n. 2 – 38121 Trento (TN)
Data di costituzione	07.02.1983
Capitale sociale	8.033.208,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
Settore di Attività	Produzione di software
Attività svolte	Progettazione, sviluppo e realizzazione di software; Manutenzione, commercializzazione e assistenza software.
Quota detenuta	0,0124%

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. “società di sistema”) la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società. Il Comune di Moena, con deliberazione consiliare n. 11/2 dd. 02.07.2020 ha approvato dello schema di convenzione per la “governance” di Trentino Digitale S.p.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter e 13, comma 2, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

Il Comune di Moena ha affidato a Trentino Digitale S.p.A. alcune attività strumentali: nello specifico si tratta di attività inerenti all'erogazione di applicativi informatici e segnatamente del

Servizio applicativo l'erogazione in modalità on-site dell'applicativo Pi.Tre (protocollo informatico) e servizi di *hosting, storage, backup & restore, server* (remoto).

4) TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_4
Ragione Sociale	TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	02002380224
Sede Legale	Via Romagnosi n. 11/A – 38122 Trento (TN)
Data di costituzione	01.12.2006
Capitale sociale	1.000.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3
Settore di Attività	Imprese di gestione esattoriale
Attività svolte	Servizi di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate degli enti locali
Quota detenuta	0,0257%

Si tratta di società costituita dalla Provincia Autonoma di Trento (c.d. “società di sistema”) la cui partecipazione del Comune risulta legittimata dalla legge istitutiva della società.
La società è soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 13 e 33 della L.P. n. 3/2006.
Il Comune di Moena ha affidato alla società il servizio di riscossione di alcune entrate comunali.

5) FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_5
Ragione Sociale	FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	00442740221
Sede Legale	Via Sen Pelegrin n. 32 – Moena (TN)
Data di costituzione	16.07.1979
Capitale sociale	3.444.867,42
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Costruzione ed esercizio impianti a fune e di ogni altro mezzo di risalita per trasporto di persone e cose a scopo turistico e commerciale.
Settore di Attività	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie
Attività svolte	Gestione impianti di risalita per trasporto di persone o cose a scopo turistico e commerciale
Quota detenuta	0,0535%

Relativamente a Funivia Col Margherita S.p.A., società a capitale privato maggioritario, si rileva che sono in vigore alcuni atti di concessione con il Comune di Moena per l'utilizzo di suolo comunale. La partecipazione è ritenuta strategica in quanto rappresentativa del motore dello sviluppo dell'economia locale.

6) S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A

Cod. identificativo	SDIR_6
Ragione Sociale	S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	00341620237
Sede Legale	L Ronc n. 4 – Moena (TN)
Data di costituzione	18.07.1962
Capitale sociale	17.599.000,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Promuovere, dirigere, costruire o far costruire, incrementare gli impianti turistici invernali ed estivi
Settore di Attività	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie
Attività svolte	Gestione impianti di risalita per trasporto di persone o cose a scopo turistico e commerciale
Quota detenuta	0,435%

La S.I.F. Impianti Funiviari – Lusia S.p.A. è una società a capitale privato maggioritario. Si rileva che sono in vigore alcuni atti di concessione con il Comune di Moena per l'utilizzo di suolo comunale. La partecipazione è ritenuta strategica in quanto rappresentativa del motore dello sviluppo dell'economia locale.

7) PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

Cod. identificativo	SDIR_7
Ragione Sociale	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.
Forma Giuridica	Società per Azioni
Codice Fiscale – Partita IVA	01699790224
Sede Legale	Via Guadagnini n. 31 – 38054 Fiera di Primiero (TN)
Data di costituzione	09.06.2000
Capitale sociale	9.938.990,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	L'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di: produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non; produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore, anche in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.
Settore di Attività	Produzione di energia elettrica
Attività svolte	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica
Quota detenuta	0,102%

La partecipazione dell'Ente nella compagine societaria di Primiero Energia S.p.A., integra lo strumento con il quale gran parte dei Comuni del Trentino partecipa, con quote differenziate, alle attività economiche e fortemente lucrative delle imprese di produzione idroelettrica, ubicate, appunto, nell'area del Primiero.

8) SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.

Cod. identificativo	SDIR_8
Ragione Sociale	SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Codice Fiscale – Partita IVA	00641910229
Sede Legale	Via Loewy n. 28 – 38035 Moena (TN)
Data di costituzione	28.01.1988
Capitale sociale	10.400,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Produzione energia idroelettrica
Settore di Attività	Produzione di energia elettrica
Attività svolte	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica
Quota detenuta	5%

La società esercita le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica; gli enti locali posseggono la maggioranza del capitale sociale della società.

9) SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.

Cod. identificativo	SDIR_9
Ragione Sociale	SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale – Partita IVA	02003720230
Sede Legale	Piaz de Sotegrava n. 20 – 38035 Moena (TN)
Data di costituzione	15.12.2006
Capitale sociale	4.200,00
Stato attuale	in attività
Oggetto sociale	Gestione strutture ludico-sportive
Settore di Attività	Parchi di divertimento e parchi tematici
Attività svolte	Gestione strutture ludico-sportive
Quota detenuta	2,00%

La società ha prevalente capitale sociale privato.

Attualmente il Comune di Moena ha affidato alla società il servizio pubblico di gestione di alcuni impianti mediante rapporto di concessione (scadenza 30.09.2026) mediante gara.

3.3. Le opere e gli investimenti. Programma Triennale delle opere pubbliche.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

Quadro di riferimento

Negli anni 2021 e inizio 2022 data la situazione emergenziale, l’azione di politica economica ha concentrato le risorse sulle sfide di breve termine. Gli scostamenti di bilancio approvati nel corso del 2021 avevano permesso al Governo di introdurre provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi economica, di contrasto alla povertà, di supporto al sistema produttivo per mantenerne la competitività e non disperdere capitale umano e fisico. Con la Legge di Bilancio per il 2022 l’approccio cambiava, diventava di più ampio respiro definendo anche interventi di politica economica per il medio termine. Si continuava, a finanziare con risorse significative la Sanità e, più in generale, la risposta all’emergenza sanitaria. In parallelo a questo, la Legge di Bilancio del 2022 definiva nuovi interventi a medio e lungo termine che miravano a rafforzare l’azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che è l’altro grande pilastro dell’azione di politica economica avviato nel 2021 – per gettare le basi di una crescita economica stabile, duratura e superiore a quella media registrata in Italia negli ultimi 20 anni.

Il cardine dell’intervento di medio e lungo termine sono gli **investimenti** pubblici e gli incentivi a quelli privati, per dotare il Paese di una **rete infrastrutturale ampia e moderna** che favorisca il sistema produttivo senza penalizzare alcuna area; per **accrescere il capitale umano e metterlo nelle condizioni di poter lavorare in Italia** con elevati livelli di produttività; per mettersi al passo con le sfide globali in termini di cambiamenti climatici, rivoluzione digitale e altre innovazioni tecnologiche.

Per questa ragione, in aggiunta al PNRR (e al Fondo complementare), per il triennio 2022-24, la Legge di Bilancio 2022 prevedeva maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare.

Sempre nel 2021, l’Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all’emergenza epidemiologica.

Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC). Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti.

Le sei Missioni del PNRR sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

L'attuazione degli interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce un'occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori i Comuni della provincia di Trento. Le risorse previste con decreto del Ministro dell'Interno di data 14 gennaio 2020, 30 gennaio 2020 e 11 novembre 2020 hanno assegnato ai comuni trentini i contributi per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Tali decreti prevedono che l'erogazione dei medesimi contributi avvenga tramite la Provincia. Tali interventi sono confluiti nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza pertanto i comuni beneficiari dovranno rispettare ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione delle misure.

Le finalità del PNRR devono informare la programmazione dei comuni anche negli strumenti. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'occasione per consolidare la ripresa dell'economia italiana post-pandemia attraverso l'implementazione di riforme e investimenti per un totale di circa 191,5 miliardi di euro (235,1 miliardi di euro contando React-EU, alimentato da ulteriori risorse europee, ed il Fondo Complementare, alimentato da risorse nazionali), volti a promuovere la coesione, lo sviluppo del territorio e la transizione ecologica e digitale (Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Agenda, governance e attuazione: un quadro d'insieme del PNRR (Italia Domani).

La realizzazione di tali interventi di Missione 1 si iscrive nella logica del "Valore pubblico" introdotta con un approccio graduale, che prevede, in prima battuta, per gli enti con meno di 50 dipendenti, la compilazione delle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021, con leggi regionali 7/2021 e 7/2022, a partire dall'esercizio 2022 a seguito dell'art. 6 del DL 80/2021, come convertito con legge 113/2021, con una nuova forma di programmazione operativa, in aggiunta al PEG, denominata PIAO, in aggiunta al PEG, nel quale andranno tra le altre definite le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione comunale da parte dei cittadini, le misure organizzative volte: alla protezione del valore pubblico mediante le misure anticorruzione, digitalizzare, semplificare, e riorganizzare i processi di erogazione dei servizi nell'ambito della programmazione provinciale, i fabbisogni di personale.

PNRR nel comune di Moena in corso

Missione 1, Componente 1 - 3, Investimento 1.4, 1.3 e 1.2:

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	Intervento da candidare/candidato	Importo finanziamento PNRR	Impegnato al 2024	Responsabile interno all'ente	Costi indotti a seguito dell'investimento inseriti negli stanziamenti annuali considerati	Anticipazione fondi ricevuta*
M1C1	1.4.4	SPID/CIE	14.000,00 €	4.819,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €
M1C1	1.4.1	Sito e servizi digitali	79.922,00 €	79.922,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	6.075,32 €	0,00 €
M1C1	1.2	Cloud	62.690,00 €	47.092,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	12.078,00 €	0,00 €
M1C3	1.3	Efficientamento energetico teatro Navalge	400.000,00 €	400.000,00 €	Ufficio Lavori Pubblici – Alberto Dallio	diminuzione dei costi per miglioramento prestazioni energetiche	0,00 €
M1C1	1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	23.147,00 €	0,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €
M1C1	1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	10.172,00 €	3.177,62 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €
M1C1	1.4.3	Adozione pagoPA e app IO	5.103,00 €	0,00 €	Ufficio Segreteria – Segretario generale	n.d.	0,00 €

*aggiornato al 31/10/2024

Missione 2

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), art. 1, commi da 29 a 37, ha assegnato ai comuni, per gli anni 2020-2024 contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tali risorse assegnate negli anni 2020-2024 ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e seg., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono confluite nel PNRR, all'interno della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Inoltre, il decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che all'articolo 20 modifica ed integra le disposizioni di cui alla legge 160 del 2019, art. 1, commi da 29 a 33, prevedendo in particolare che i comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere

pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 (efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili) fatti salvi in ogni caso gli incarichi per la progettazione esecutiva affidati entro il 31 dicembre 2021, comunicati al Ministero dell'Interno. Inoltre, dispone che i comuni beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, commi 29 e seguenti sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura.

Dal 2020 al 2024 sono stati inseriti a bilancio € 50.000,00 riferiti alla missione 2 per all'efficientamento dell'illuminazione pubblica.

OPERE PUBBLICHE

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Sistemazioni cimiteri	480.000,00	120.000,00	La sistemazione e messa in sicurezza del cimitero di Moena ha un costo di 130.000,00. Sul 2024 si impegneranno 50000 di progettazione cimitero di Forno. Il restauro del cimitero di Forno comporta una spesa stimata in 350.000,00 €. Nel corso del 2025 verranno eseguiti i lavori di messa in sicurezza del muro perimetrale del cimitero di Moena. Si provvederà ad iniziare i lavori sul cimitero di Forno presumibilmente a fine 2025,
2	Marciapiede San Pellegrino	1.083.895,66	0,00	L'opera è prevista con suddivisione in Lotti. Nel corso del 2025 è prevista la realizzazione del 2^ lotto (1^ lotto esecuzione del tratto Ospizio - Hotel Arnika - Impegnato nel 2024 per € 130.000,00)
3	Sistemazione percorso accessibile della passeggiata Pegne – Giare	120.000,00	120.000,00	Nel 2024 sarà concluso l'iter autorizzativo dell'opera. Si prevede l'esecuzione dei lavori nel 2025.
4	Marciapiede Nuccia-Monti pallidi	170.000,00	0,00	Nel corso del 2025 si intende addivenire alla progettazione esecutiva dell'opera per poi darne esecuzione nel 2025.
5	Ristrutturazione bagni e depositi parco giochi Spinac	150.000,00	120.000,00	Nel corso del 2024 si intende addivenire alla progettazione preliminare dell'opera per poi darne esecuzione nel 2025.
6	Illuminazione Pecè	320.000,00	300.000,00	Nel corso del 2024 si intende addivenire alla progettazione preliminare dell'opera per poi darne esecuzione nel 2025.
7	Parcheggio Longiarif	150.000,00	0,00	In fase di progettazione sono emerse problematiche relative alla proprietà pubblica. E' in corso di risoluzione tale problematica. L'esecuzione dei lavori è prevista nel 2025 qualora si rendano disponibile nuovi finanziamenti.

La scheda deve essere aggiornata annualmente pertanto gli importi delle opere già finanziati a valere sugli anni precedenti non sono indicati.

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Si riportano di seguito gli interventi non ancora conclusi e che avranno conclusione nell'arco triennale della presente programmazione. Tali interventi trovano adeguata copertura nel Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata di Parte Capitale, ovvero nelle se finanziate accertate negli anni precedenti destinate a finanziare spese che trovano imputazione negli esercizi successivi.

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2024 e negli anni precedenti (2)	SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione		2025		2026		2027		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	
1	Marciapiede de la Rossa	2023	465.864,20	465.864,20	32.121,20	433.743,00								
2	Ristrutturazione e ampliamento ex ufficio APT	2022	548.934,21	548.934,21	548.934,21	400.000,00		100.000,00						
3a	Completamento ed efficientamento Teatro Navalge e Berlinesse	2023	515.000,00	515.000,00	515.000,00	350.000,00								
3b	Completamento ed efficientamento Teatro Navalge PNRR	2023	400.000,00	400.000,00	400.000,00	200.000,00								
4	Marciapiede S.Pellegrino - solo 1^lotto	2024	130.000,00	130.000,00	0,00	130.000,00								
5	Implementazione servizio Telecontrollo vasche acquedotto	2024	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00								
6	Adeguamento energetico e messa a norma municipio /sbarrieramento	2022	450.000,00	478.907,19	478.907,19	150.000,00								
7	Area sportiva Navalge	2023	37.300,00	524.000,00	524.000,00	350.000,00		155.289,41						
8	Rifacimento ponti sul rio Costalunga e lavori adeguamento sezione idraulica	2020	1.000.000,00	3.047.829,80	3.047.829,80	800.000,00					0		0	
Totale:			3.797.098,41	6.360.535,40	5.796.792,40	3.063.743,00								

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Si prevede di dare attuazione all'accordo di programma per la suddivisione del Fondo strategico territoriale portando a compimento le opere attribuite al Comune di Moena con utilizzo delle relative risorse conferite.

* Per gli anni 2026 e 2027: Di tali entrate alla data di redazione del presente documento non si ha certezza e le medesime quindi non vengono inserite.

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
	ENTRATE VINCOLATE				0,00
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				0,00
2	Vincoli derivanti da mutui				0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
	ENTRATE DESTINATE				0,00
5	Entrate destinate agli investimenti				0,00
	ENTRATE LIBERE				0,00
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				0,00
7	Altro (BIM, Concessioni edilizie, altri contributi)	660.000,00			660.000,00
	Totale	660.000,00	0,00	0,00	660.000,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti												
Missione/programma (di bilancio)		Codiifca per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale	2025	2026	2027
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	1	4	15	1	Sistemazione percorso accessibile della passeggiata Pegne - Giare	SI	2025	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	120.000,00	120.000,00	0,00	0
6	1	8	11	2	Illuminazione Pecè	SI	2025	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	300.000,00	300.000,00	0,00	0
9	2	4	99	4	Ristrutturazione bagni e depositi parco giochi Spinac	SI	2025	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	120.000,00	120.000,00	0,00	0
9	1	7	13	3	Sistemazione cimiteri	SI	2027	ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	120.000,00	60.000,00	60.000,00	0
								Totale:	660.000,00	600.000,00	60.000,00	0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'ottenimento del finanziamento effettuato con delibera di variazione di bilancio.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti												
Missione/programma (di bilancio)		Codiifca per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del programma			
									2025	2026	2027	
10	5	1	21	2	Parcheggio Longiarif	SI	2026	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
10	5	4	1	3	Marciapiede Nuccia-Monti pallidi	SI	2025	170.000,00	170.000,00	70.000,00	0,00	
9	1	7	13	1	Sistemazione cimiteri	SI	2027	410.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	
10	5	1	1	4	Marciapiede San Pellegrino	SI	2027	953.895,66	360.000,00	200.000,00	393.895,66	
								Totale:	1.683.895,66	630.000,00	470.000,00	543.895,66

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, la Giunta provinciale ha disposto il superamento dell'obbligo di gestione associata previsto dagli artt. 9 e 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, per il rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni (pag. 10 Protocollo di FL 2020). Attualmente sono previste misure premiali in merito alle possibilità di assunzione per gli enti che istituiscono o mantengono delle gestioni associate relative a dei servizi nel numero indicato dal Protocollo di finanza locale. D'altro canto, i comuni possono decidere di modificare o recedere dalle gestioni in corso con mutuo assenso degli enti aderenti.

Il comune di Moena ha in essere le seguenti gestioni associate:

- Servizio Polizia Locale - Servizio Entrate - Servizio Vigilanza Boschiva - Servizio ICT

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Parte corrente

missione	descrizione missione	pr	descrizione programma	2025	2026	2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	135959,00	136559,00	136559,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	247350,00	247350,00	247350,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	179700,00	186700,00	186700,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	126950,00	126950,00	126950,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	279500,00	279500,00	279500,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	272800,00	271800,00	271800,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	86000,00	83400,00	83400,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	122650,00	122650,00	122650,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	311050,00	291050,00	291050,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
1 Totale				1761959,00	1745959,00	1745959,00
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2 Totale				0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	525350,00	534850,00	534850,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3 Totale				525350,00	534850,00	534850,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	10000,00	10000,00	10000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	149800,00	149800,00	149800,00

4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4 Totale				159800,00	159800,00	159800,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	50000,00	50000,00	50000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	250600,00	250600,00	250600,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
5 Totale				300600,00	300600,00	300600,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	162250,00	162250,00	162250,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	5200,00	5200,00	5200,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6 Totale				167450,00	167450,00	167450,00
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	296386,00	296586,00	296786,00
7	Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7 Totale				296386,00	296586,00	296786,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	144300,00	144300,00	144300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8 Totale				144300,00	144300,00	144300,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	130750,00	130750,00	130750,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	689930,00	593230,00	593230,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	479250,00	479150,00	479150,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	467930,00	457930,00	457930,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	700,00	700,00	700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9 Totale				1768560,00	1661760,00	1661760,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	151400,00	111400,00	111400,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	575130,00	585130,00	585130,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10 Totale				726530,00	696530,00	696530,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	43000,00	43000,00	43000,00
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11 Totale				43000,00	43000,00	43000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	6000,00	6000,00	6000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	13000,00	13000,00	13000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	33000,00	33000,00	33000,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
12 Totale				52000,00	52000,00	52000,00
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
13 Totale				0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14 Totale				0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	15800,00	15800,00	15800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15 Totale				15800,00	15800,00	15800,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16 Totale				0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17 Totale				0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	738105,27	734305,27	732105,27
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18 Totale				738105,27	734305,27	732105,27
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19 Totale				0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	21932,68	21932,38	21932,38
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	234069,62	231050,17	231050,17
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri Fondi	17500,00	17500,00	17500,00
20 Totale				273502,30	270482,55	270482,55
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
50 Totale				0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
60 Totale				0,00	0,00	0,00
Totale complessivo				6973342,57	6823422,82	6821422,82

Parte capitale

missione	descrizione missione	pr.	descrizione programma	2025	2026	2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	10000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	226000,00	50000,00	50000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	43147,00	6000,00	6000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
			Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12		279147,00	56000,00	56000,00
1 Totale						
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	45000,00	7000,00	7000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6 Totale				45000,00	7000,00	7000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	120000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20000,00	20000,00	20000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	10000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	35000,00	45000,00	45000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	125000,00	30000,00	30000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
			Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9 Totale				310000,00	95000,00	95000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	925000,00	141500,00	141500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10 Totale				925000,00	141500,00	141500,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	45000,00	20000,00	20000,00
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	30000,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11 Totale				75000,00	20000,00	20000,00
Totale complessivo				1634147,00	319500,00	319500,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni definitive)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.010.262,89	2.955.956,01	3.079.237,00	2.940.500,00	2.930.500,00	2.930.500,00	-4.505564203
Trasferimenti correnti	1.013.875,84	1.171.403,94	1.000.660,59	877.299,01	877.299,01	877.299,01	-12.32801424
Extratributarie	4.052.300,22	3.408.590,64	3.820.040,14	3.365.978,28	3.256.235,28	3.254.235,28	-11.88631123
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.927.265,02	7.535.950,59	7.899.937,73	7.183.777,29	7.064.034,29	7.062.034,29	-9.065393481
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	78.810,00	91.195,44	30.486,75	30.176,75	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.065.265,02	7.627.146,03	7.930.424,48	7.213.954,04	7.064.034,29	7.062.034,29	-9.034452592
Entrate di parte capitale	2.858.378,04	2.543.762,22	5.847.232,42	1.634.147,00	319.500,00	319.500,00	-72.05264162
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	319.288,79	1.404.207,55	971.908,95	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.572.661,06	3.947.969,77	6.819.141,37	1.634.147,00	319.500,00	319.500,00	-76.03588324
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.837.926,08	13.275.115,80	16.449.565,85	10.548.101,04	9.083.534,29	9.081.534,29	-35.87611286

3.5 Analisi delle risorse correnti

Situazione in essere

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti avevano concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento, come sopra descritto. In particolare, in sede d'intesa, era stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento. Tale protocollo confermava il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Quindi nel per l'anno 2023 si prendeva atto che la normativa oggi in vigore conteneva già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

Il Protocollo d'intesa della P.A.T. in materia di finanza locale per il 2024, approvato con l'integrazione al protocollo d'intesa per il 2023 in data 07 luglio 2023, prende atto che i precedenti protocolli per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Il protocollo per il 2024 inoltre dava atto che:

"L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra"

Per quanto riguardava i trasferimenti provinciali ai Comuni le risorse di parte corrente da destinare nel 2024 ammontavano complessivamente a 330 milioni euro circa.

Le risorse che il bilancio provinciale destinava al Fondo perequativo/solidarietà ammontava ad Euro 88,1 milioni. All'interno del fondo perequativo complessivo erano ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote: - euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche; - euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica; - euro 800.000 circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds; - euro 280.000 circa a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche - euro 14,03 milioni circa destinati copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCPL per il triennio 2016/2018 - euro 1,03 milioni circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali - euro 1,1 mln di Euro da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei muti prevista dal protocollo dell'anno 2015 - euro 3,15mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n.36/1993 La quota rimanente, confluiscere nel fondo perequativo/solidarietà che verrà ripartito - euro 13,8mln destinati alla copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL - euro 2,9mln per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022. La somma residua pari ad Euro 44,5 mln circa confluiva, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni,

sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che veniva ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha avuto effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni erano tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che doveva essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti avevano condiviso la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro.

Situazione futura

Alla data di redazione del presente documento non si è ancora in possesso di informazioni certe sul mantenimento di questa politica di trasferimenti da parte della provincia ai comuni. Ciò detto, nelle entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi altresì i trasferimenti dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Altresì con riferimento alla quota ex FIM, quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., si presume che come per l'annualità 2024 il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale renderà disponibile la sola quota relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Tutti i 166 comuni e le 12 comunità tenute all'adempimento hanno trasmesso entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, prevista dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4 del 2022.

L'articolo 1, comma 785, della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevedeva che con decreto ministeriale, da adottarsi entro il 31 ottobre 2023, sarebbero stati definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dovevano essere versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Con nota della PAT del 14.03.2024 veniva comunicato che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanzalocale>, contenuto «I DECRETI», e' stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 recante: «Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1,

quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 713.

In data 12 aprile 2024 la Giunta provinciale ha adottato la deliberazione n. 487 avente ad oggetto “Approvazione criteri e modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all’articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022.”.

I singoli enti locali trentini, in sede di rendiconto 2023, dovevano quindi adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze degli Allegati 2 e 3 alla deliberazione 487. Il comune di Moena avendo già approvato lo schema di rendiconto provvederà a fare le modifiche alle quote di avанzo vincolato con l’approvazione del rendiconto 2024.

Dagli allegati 2 e 3 alla delibera della Giunta provinciale risulta una sola quota da restituire da parte del comune di Moena ovvero quella relativa a “Anno 2020 – Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 per € 707,00, quindi si procederà a svincolare tutto l’avanzo vincolato in esubero all’importo da restituire.

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni definitive)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	0
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.010.262,89	2.955.956,01	3.079.237,00	2.940.500,00	2.930.500,00	2.930.500,00	- 4,51
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.010.262,89	2.955.956,01	3.079.237,00	2.940.500,00	2.930.500,00	2.930.500,00	95,4944358

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate in essere:

Tabella delle aliquote valide per il 2024 (approvate con Delibera C.C. n. 2/1 dd. 28/02/2018 e successive modifiche)

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA%	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	Come prevista dalla Del. Giunta Provinciale n. 201 dd. 14 febbraio 2020 e ss.mm.	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,0		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,1		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895		
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895		
Comodato gratuito art. 5 bis lett. a) regolamento	0,35		
Immobili uso civico art. 5 bis lett. b) regolamento con canone annuo inferiore o uguale ad € 25.000,00=	0,0		
Immobili uso civico art. 5 bis lett. b) regolamento con canone annuo superiore ad € 25.000,00=	0,35		
<u>Fabbricati abitativi locati a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 L. 431/98</u>	0,35		
<u>Fabbricati abitativi locati oggetto di locazione ai sensi della L. 431/98 (locazione ai fini abitativi)</u>	0,35		
<u>Altri fabbricati ad uso abitativo non compresi nelle categorie precedenti</u>	0,92		

*evidenziato in rosso/sottolineato ultima modifica anno 2024

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	230.262,89	228.749,80	186.037,42	90.000,00	80.000,00	80.000,00
IMUP da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-
ICI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (NON APPLICATA)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni definitive)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.013.875,84	1.171.403,94	1.000.660,59	877.299,01	877.299,01	877.299,01	-12,32801424
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.013.875,84	1.171.403,94	1.000.660,59	877.299,01	877.299,01	877.299,01	87,67198576

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2025 rispetto al 2024
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	118.624,72	116.663,96	118.624,72	119.324,41	119.324,41	119.324,41	0,58983
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario	0	0					0,00000
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	133027,96	124253,81	124000	124000	124000	124000	0,00000
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	28.565,41	14.777,71	6.949,00	6.949,00	6.949,00	6.949,00	0,00000
Utilizzo quota fondo investimenti minori							
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.302,00	19.120,00	19.302,00	19.415,00	19.415,00	19.415,00	0,59
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.990,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	328360,06	614884	350.604,00	378.199,13	378.199,13	378.199,13	7.870740208
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	642870,28	889.699,48	619479,72	647887,54	647887,54	647887,54	9,05
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	642870,28	889699,48	619479,72	647887,54	647887,54	647887,54	9,05

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA assestata	ENTRATE 2024	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA
Acquedotto	97,44%	€ 204.000,00	€ 204.000,00	100,00	€ 204.000,00	€ 204.000,00	100,00	€ 204.000,00	€ 204.000,00	100,00
Fognatura	95,68%	€ 194.400,00	€ 194.400,00	100,00	€ 194.400,00	€ 194.400,00	100,00	€ 194.400,00	€ 194.400,00	100,00
Depurazione	100,00%	€ 297.000,00	€ 297.000,00	100,00	€ 297.000,00	€ 297.000,00	100,00	€ 297.000,00	€ 297.000,00	100,00
TOTALI		€ 695.400,00	€ 695.400,00	100,00	€ 695.400,00	€ 695.400,00	100,00	€ 695.400,00	€ 695.400,00	100,00

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe/corrispettivi:

Organo	N.	Data	Descrizione
GIUNTA	208	25.10.2024	Servizio pubblico di acquedotto. Aggiornamento tariffario per l'anno 2024
GIUNTA	209	25.10.2024	Servizio pubblico di fognatura. Aggiornamento tariffario per l'anno 2024.
GIUNTA	40	22.03.2024	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: VALIDAZIONE del Piano Economico Finanziario pluriennale 2024-2025 (revisione "intrabiennale") e conseguente approvazione e aggiornamento tariffario per l'anno 2024 della tariffa puntuale corrispettiva.

Attualmente regolamentano il settore dei rifiuti:

- la delibera di ARERA n. 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” la quale prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (Ente di governo dell’ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.
- la delibera del 21/10/2019 n. 414/2019/I/rif “Memoria dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti;
- la delibera del 03/08/2021 n. 363/2021/R/rif “Approvazione metodo tariffario rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2023-2025 e la determinazione del 04/11/2021 n. 2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione dell’Autorità nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021;
- la delibera del 3 agosto 2023 n. 389/2023/r/rif di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) che reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

Il comune di Moena ha adottato la delibera di giunta n. 40 del 22.03.2024 di “Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: VALIDAZIONE del Piano Economico Finanziario pluriennale 2024-2025 (revisione “intrabiennale”) e conseguente approvazione e aggiornamento tariffario per l’anno 2024 della tariffa puntuale corrispettiva.”.

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell’ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027
Centro fondo Alocet	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Ingressi Mostra Grande Guerra	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Vendita di legname	400.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €
Canoni di monticazione	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €
Fitti attivi fabbricati, utilizzo sale e palestra	38.000,00 €	38.000,00 €	38.000,00 €

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

A decorrere dall’esercizio 2021 è prevista nel titolo 3 dell’entrata l’applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall’art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Gestito direttamente dal Comune nell’ambito della Gestione Associata delle Entrate (GAE).
 (Norma di legge di riferimento: Legge 160/2019 articolo1, commi 816 e seguenti)
 Il Comune di Moena è appartenente alla classe “comuni fino a diecimila abitanti”.
 Si riportano di seguito le tariffe:

Tariffa ordinaria annuale per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1^ cat.	Zona B 2^ cat.	Zona C 3^ cat.
Tariffa standard	30,00	30,00	30,00
Coefficiente di adeguamento territoriale	1,575	1,30	1,0334
Tariffa ordinaria risultante	47,25	39,00	31,00

Tariffa ordinaria giornaliera per periodi inferiori all’anno per le occupazioni (zone A, B e C) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A ai sensi dell’articolo 28 comma 3 che classifica l’intero territorio comunale in un’unica categoria tariffaria):

	Zona A 1^ cat.	Zona B 2^ cat.	Zona C 3^ cat.
Tariffa standard	0,60	0,60	0,60
Coefficiente di adeguamento territoriale	0,433	0,34	0,22
Tariffa ordinaria risultante, arrotondata	0,26	0,20	0,13

La misura del canone da applicare alle pubbliche affissioni è calcolata per il formato standard di cm. 70x100 ovvero 100x70 o frazione, ed è la seguente:

	per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
Tariffa standard per formato cm 70x100 (0,60/cm 100xcm70)	0,60	0,60
Coefficiente di adeguamento territoriale	0,433	0,433
Tariffa applicata risultante, arrotondata al 3° decimale	0,260	0,260

Coefficienti di adeguamento territoriale per l’occupazione di suolo pubblico:

Cod.	Tipologia di occupazione	Coeffienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico	
		annuale	giornaliero

1	Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico per le tipologie diverse da quelle espressamente previste	0,48	0,81	
2	Manifestazioni culturali, politiche, sindacali, sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	0,00	0,54	
3	Circhi, spettacoli viaggianti	0,00	1,58	
4	Parcheggi concessi in gestione a terzi	0,48	0,66	
5	Cantieri, scavi (per suolo e sottosuolo)	0,00	0,66	
6	Chioschi e similari	1,80	2,43	
7	Occupazioni antistanti attività commerciali e pubblici esercizi	1,80	2,43	
8	Occupazioni varie con beneficio economico	1,80	2,43	
9	Serbatoi interrati (art. 60)	0,48	0,00	
10	Occupazioni varie senza beneficio economico	0,61	0,81	
11	Impianti pubblicitari	2,42	3,24	
12	Chiusini, pozzetti ispezione e bocche lupaie	0,48	0,00	
13	Distributori di carburanti, tabacchi e simili	0,65	0,00	
14	Seggiovie e funivie	0,48	0,00	
15	Traslochi - articolo 59	0,00	0,66	
16	Impianti di ricarica veicoli elettrici - articolo 48	1,00	0,00	
17	Fiere	0,00	2,70	

Coefficienti di adeguamento territoriale per le esposizioni pubblicitarie:

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	Coefficienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico
1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 del Regolamento)	
<i>1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti per ogni mezzo metro quadrato di superficie</i>	
- tariffa mensile: fino a 1 mese	4,37
- tariffa mensile: fino a 2 mesi	8,77
- tariffa mensile: fino a 3 mesi	13,16
- tariffa annuale	0,25
<i>1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa è maggiorata del 100%</i>	
- fino a 1 mese	8,77
- fino a 2 mesi	17,54
- fino a 3 mesi	26,31

- annuale	0,49
1.3. per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia una superficie compresa tra 5,5 ed 8,5 mq la tariffa base è maggiorata del 50%. (art. 30, comma 10)	
1.4. per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia una superficie superiore ai 8,5 mq la tariffa base è maggiorata del 100%. (art. 30, comma 10)	
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI	
2.1 Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto	
- - per anno solare per autoveicolo di portata inferiore a 3000 kg	1,05
- per anno solare per autoveicolo di portata superiore a 3000 kg	1,58
- per anno solare per motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	0,53
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%	
- per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene fatta la pubblicità, la tariffa base è maggiorata del 100%	
2.2 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari camion vela con sosta autorizzata. (art. 61, comma 2)	
Durata della sosta fino a 6 ore giornaliere	76,93
Durata della sosta oltre le 6 ore e fino a 24 ore giornaliere	173,08
Durata della sosta oltre le 24 ore e fino ad un massimo di 48 ore continuative	326,93
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI	
3.1. per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie	
- fino a 1 mese	12,74
- fino a 2 mesi	25,47
- fino a 3 mesi	38,20
- annuale	0,71
3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita	
- fino a 1 mese	6,39
- fino a 2 mesi	12,77
- fino a 3 mesi	19,16
- annuale	0,36
4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI	
Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:	
- per ogni giorno fino a 30 giorni	7,97
Per ogni giorno successivo ai 30 giorni	3,97
5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27 comma 16)	
Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	43,85
6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)	
Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione	190,70
7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENNATI E SIMILI (art. 27, comma 12)	

Per ogni giorno o frazione	95,35
8. PUBBLICITÀ VARIA	
Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione	7,97
9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI	
Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione (dal 1/6 al 30/9 la tariffa indicata è aumentata del 50%)	23,85
10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)	
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 - per i primi 10 giorni	3,97
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 - per i primi 10 giorni	7,94
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 - per i primi 10 giorni	15,88
Per ciascun foglio di cm. 300x400 - per i primi 10 giorni	47,64
Per ciascun foglio di cm. 600x300 - per i primi 10 giorni	95,27
1.2. per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione il diritto è ridotto del 55% (art. 36, comma 2)	
1.3. qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3)	
1.4. per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50%. (art. 36, comma 4)	
1.5. per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50%. (art. 36, comma 4)	
1.6. per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100%. (art. 36, comma 4)	

Le tariffe si sono comunque mantenute similari a quelle precedentemente in vigore.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA--> ORA CANONE UNICO PATRIMONIALE	91.558,66	94.736,92	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

TIA/TARIP (avente natura di corrispettivo)

ANNO 2025 – Riepilogo tariffe comune di Moena (di cui all'ultimo piano finanziario approvato → La tariffa corrispettiva dei rifiuti sarà approvata entro il 30 aprile 2025 in virtù di quanto disposto dall'articolo 3, comma 5quinquies del DL 228/2021 il quale dispone che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quella per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

UTENZE DOMESTICHE I.V.A..10% esclusa:

Pers/fam.	Quota fissa	kg. min.	€/kg
1	€ 36,86	24,2	€ 0,3900
2	€ 43,00	29,6	€ 0,3900
3	€ 47,39	35,0	€ 0,3900
4	€ 50,90	40,4	€ 0,3900
5	€ 54,41	45,7	€ 0,3900
6	€ 57,04	51,1	€ 0,3900

Pers/fam.	Quota fissa organico SENZA composter
1	€ 3,15
2	€ 6,30
3	€ 9,45
4	€ 12,60
5	€ 15,75
6	€ 18,90

Pers/fam.	Quota fissa organico CON compost er
1	€ 0,95
2	€ 1,89
3	€ 2,84
4	€ 3,78
5	€ 4,73
6	€ 5,67

IMPORTO= ([Quota fissa]) + ([kg min] x [€/kg]) + ([kg oltre min.] x [€/kg]) + (Quota fissa organico)*

UTENZE NON DOMESTICHE I.V.A. 10% esclusa:

	quota fissa	quota variabile	
		kg/m ²	€/kg
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,55	0,84 € 0,3900
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,72	0,32 € 0,3900
3	Rifugi alpini	€ 0,41	0,69 € 0,3900
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,46	0,62 € 0,3900
5	Alberghi con ristorante	€ 1,15	0,93 € 0,3900
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,86	0,44 € 0,3900
7	Case di cura e riposo	€ 1,02	0,19 € 0,3900
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,63	0,06 € 0,3900
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,63	0,06 € 0,3900
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,06	0,20 € 0,3900
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,15	0,15 € 0,3900
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,78	0,75 € 0,3900
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,99	0,86 € 0,3900
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,46	0,40 € 0,3900
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,06	1,15 € 0,3900
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,22	3,87 € 0,3900

17	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,93	5,16	€ 0,3900
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,90	1,41	€ 0,3900
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,66	0,05	€ 0,3900
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 6,53	5,29	€ 0,3900
21	Discoteche, night-club	€ 1,12	0,97	€ 0,3900

Riduzione "Quota variabile min." per utenze non domestiche con raccolta organico: **50,00%**

IMPORTO: ([Quota fissa] × m²) + ([kg/m² min] × [m²] × [€/kg]) + ([kg oltre min] × [€/kg])

Raccolte domiciliari speciali I.V.A. 10% esclusa			
/	Quota raccolta organico non domestico per utenze allacciate alle isole seminterrate	€ × mq × kc	€ 0,2600
/	Raccolta organico utenze non domestiche con cassonetto a due ruote	€/kg	€ 0,1160
/	Raccolta domiciliare imballaggi in plastica (utenze non domestiche)	€/presa	€ 0,0000
/	Raccolta domiciliare imballaggi in cartone (utenze non domestiche)	€/presa	€ 0,0000
/	Componente perequativa deliberazione n. 386/2023 di ARERA UR1a	€/utenza	€ 0,1000
/	Componente perequativa deliberazione n. 386/2023 di ARERA UR2a	€/utenza	€ 1,5000

Quota rimborso e-card smarrita I.V.A. 22% esclusa			
	Costo rimborso e-card smarrita	€/pezzo	€ 6,00
	Costo consegna e-card dopo la prima	€/pezzo	€ 25,00
	Costo rimborso cassonetto 120 litri danneggiato o smarrito	€/pezzo	€ 45,00
	Costo rimborso cassonetto 240 litri danneggiato o smarrito	€/pezzo	€ 50,00
	Costo rimborso cassonetto 770 o 1.100 litri danneggiato o smarrito	€/pezzo	€ 175,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	350.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Interessi attivi	10.000,00 €	3.500,00 €	1.500,00 €
Dividendi da soc.partecipate	13.500,00 €	13.500,00 €	13.500,00 €
Rimborsi ed altre entrate correnti	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue: 25% dei proventi destinati come previsto dal comma 4 lettera a), 25% dei proventi destinati come previsto dal comma 4 lettera b) e 50% dei proventi destinati come previsto dal comma 4 lettera c).

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni definitive)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	70.041,66	6.833,30	51.000,00	50.000,00			-1.960784314
Contributi agli investimenti	1.936.858,18	1.959.413,91	3.497.735,13	1.109.647,00			-68.27527075
Altri trasferimenti in conto capitale	618.635,40	411.313,52	1.654.421,20	389.500,00	319.500,00	319.500,00	-76.45702316
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	63.588,32	71.144,95	459.076,09	25.000,00			-94.55427966
Altre entrate da redditi da capitale	169.254,48	95.056,54	185.000,00	60.000,00			-67.56756757
TOTALE	2.858.378,04	2.543.762,22	5.847.232,42	1.634.147,00	319.500,00	319.500,00	

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	240.563,93	240.563,93	240.563,93	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Estinzioni anticipate						

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio. Per il mutuo acceso nel 2016 si evidenzia che nel corso del 2020 sono iniziati i pagamenti delle rate in quanto l'opera per il quale era previsto è stata avviata a fine 2019.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

La legge provinciale 29.12.2017 n. 18, all'art. 7 (che ha modificato l'art. 4-bis della L.P. n. 27/2010) ha eliminato il divieto di acquisto di immobili a titoli oneroso da parte dei Comuni

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelle suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Di seguito vengono evidenziate le permute e gli acquisti previsti nel corso dell'anno 2025: alla data di redazione del presente documento non ci sono evidenze di operazioni in parola.

Si elencano nelle tabelle sottostanti gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

REGISTRO FABBRICATI

Codice	Categ.	Denomin.: Tipo	Denomin.: Numero	Ubicazione	Tipo	Proprietà	Comune Catastale	Partita Tavolare
1	C	P.EDIF.	177	STRADA DE LONGIARIF	Fabbricato	intera	235 MOENA I	283
9	C	P.EDIF.	263/2	STRADA DEL MARCHIO'	Fabbricato	intera	235 MOENA I	523
22	C	P.EDIF.	690	CAMPO D'ORSO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
27	C	P.EDIF.	827	SARCINE	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
47	C	P.EDIF.	1135	PASSO SAN PELLEGRINO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
48	C	P.EDIF.	1150	SARCINE	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
63	C	P.EDIF.	1450	PASSO SAN PELLEGRINO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8
73	C	P.EDIF.	1587	STRADA DEL GARBER	Fabbricato	intera	235 MOENA I	57
76	C	P.EDIF.	27	LOC. BOCCHE	Fabbricato	intera	236 MOENA II	2
77	C	P.EDIF.	28	LOC. BOCCHE	Fabbricato	intera	236 MOENA II	2
78	C	P.EDIF.	34	LOC. BOCCHE	Fabbricato	intera	236 MOENA II	2
1461	C	P.EDIF.	1636	NAVALGE EDIFICIO	Fabbricato	intera	235 MOENA I	8

REGISTRO TERRENI

Codice	Categ.	Denomin.: Tipo	Denomin.: Numero	Ubicazione	Tipo	Proprietà	Comune Catastale	Partita Tavolare
337	C	P.FOND.	1941	PEGNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
338	C	P.FOND.	1942	PEGNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
339	C	P.FOND.	1943	PEGNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
724	C	P.FOND.	6133/1	ZIGOLADA - SARCINE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
741	C	P.FOND.	6312	VALATE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
742	C	P.FOND.	6324	VALATE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
743	C	P.FOND.	6339	PREALON	Terreno	intera	235 MOENA I	8
744	C	P.FOND.	6342	PREALON	Terreno	intera	235 MOENA I	1657
745	C	P.FOND.	6350	TRAMEZOL	Terreno	intera	235 MOENA I	8
746	C	P.FOND.	6362/1	RAUT	Terreno	intera	235 MOENA I	1657
747	C	P.FOND.	6362/2	RAUT	Terreno	intera	235 MOENA I	1657
752	C	P.FOND.	6448/1	COSTABELLA - PUNTA DELL'UOMO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
763	C	P.FOND.	6561	GOCIARNIAN	Terreno	intera	235 MOENA I	8
764	C	P.FOND.	6582	GOCIARNIAN	Terreno	intera	235 MOENA I	109
765	C	P.FOND.	6612	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
775	C	P.FOND.	6778	CAMPO DAL PEZ	Terreno	intera	235 MOENA I	109
785	C	P.FOND.	6838/1	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
786	C	P.FOND.	6844	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
787	C	P.FOND.	6845	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8
788	C	P.FOND.	6846	MARTINET	Terreno	intera	235 MOENA I	8

789	C	P.FOND.	6872/1	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	2995
790	C	P.FOND.	6872/2	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
791	C	P.FOND.	6872/3	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
792	C	P.FOND.	6872/4	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
794	C	P.FOND.	6872/6	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
795	C	P.FOND.	6872/7	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
796	C	P.FOND.	6872/8	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
799	C	P.FOND.	6892	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	1483
800	C	P.FOND.	6895/1	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
801	C	P.FOND.	6895/3	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	1469
804	C	P.FOND.	6897	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
807	C	P.FOND.	6901/1	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
810	C	P.FOND.	6901/4	PALUE - CAVIETE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
811	C	P.FOND.	6901/5	PALUE - CAVIETE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
812	C	P.FOND.	6901/6	PALUE - CAVIETE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
813	C	P.FOND.	6902/1	COLLE S MARGHERITA	Terreno	intera	235 MOENA I	8
814	C	P.FOND.	6902/2	COLLE S MARGHERITA	Terreno	intera	235 MOENA I	8
816	C	P.FOND.	6904	CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
817	C	P.FOND.	6905	MALGA BASSA DEL CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
818	C	P.FOND.	6906	MALGA ALTA DEL CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
819	C	P.FOND.	6907	CAMPO DELL'ORSO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
830	C	P.FOND.	6915	COLVERE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
831	C	P.FOND.	6916	CAMPIGOL DI COLVERE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
832	C	P.FOND.	6917	VAL LATEA - MANDRE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
833	C	P.FOND.	6918/1	VAL DI PIAVAC - CUNE	Terreno	intera	235 MOENA I	8
839	C	P.FOND.	6950/2	POZZA	Terreno	intera	235 MOENA I	8
842	C	P.FOND.	6975/1	ONARI - RI DE VANC	Terreno	intera	235 MOENA I	8
843	C	P.FOND.	6975/2	ONARI - RI DE VANC	Terreno	intera	235 MOENA I	8
1031	C	P.FOND.	5834	CAMPIVOLO BOCCHE	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1035	C	P.FOND.	5836	LASTE' DI LUSIA	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1036	C	P.FOND.	5837	PEZZE - MANDRIE	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1040	C	P.FOND.	5843/1	PEZZE DI LASTE'	Terreno	intera	236 MOENA II	2
1216	C	P.FOND.	344	LE COSTE	Terreno	intera	357 SORAGA II	63
1220	C	P.FOND.	20	BOCCHE	Terreno	intera	400 TONADICO II	180
1405	C	P.FOND.	6901/7	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
1406	C	P.FOND.	6872/11	SAN PELLEGRINO	Terreno	intera	235 MOENA I	8
1408	C	P.FOND.	4418/3	PIANAC	Terreno	intera	235 MOENA I	8

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

1) Equilibrio di parte corrente

Ai sensi 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto/capitale al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

2) Equilibrio di parte capitale

Le spese di investimento di cui al Titolo II – Spese in conto capitale (opere pubbliche) sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

3) Principio dell'equilibrio del bilancio

Ai sensi dell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

EQUILIBRIO di CASSA			
	2025		2025
Entrata		Uscita	
Fondi di cassa iniziale presunto	235.425,33		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.285.030,47	TITOLO 1 Spese correnti	9.919.364,19
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.014.365,71	TITOLO 2 Spese in conto capitale	6.668.766,22
TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.319.471,41		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.057.554,84	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	17.676.422,43	Totale spese finali	16.588.130,41
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	TITOLO 4 Rimborsò prestiti	468.022,94
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.523.512,21	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.627.745,55
Totale titoli	22.899.934,64	Totale titoli	22.383.898,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.135.359,97	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	22.383.898,90
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	751.461,07		

EQUILIBRIO GENERALE							
Entrata	2025	2026	2027	Uscita	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO	30.176,75			DISAVANZO	-	-	-
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	-	-	-		-	-	-
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	2.940.500,00	2.930.500,00	2.930.500,00	TITOLO 1 Spese correnti	6.973.342,57	6.823.422,82	6.821.422,82
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	877.299,01	877.299,01	877.299,01	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.634.147,00	319.500,00	319.500,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.365.978,28	3.256.235,28	3.254.235,28				-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.634.147,00	319.500,00	319.500,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Totale entrate finali	8.817.924,29	7.383.534,29	7.381.534,29	Totale uscite finali	8.607.489,57	7.142.922,82	7.140.922,82
TITOLO 6 Accensione prestiti	0			TITOLO 4 Rimborso prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Totale titoli	13.347.924,29	11.913.534,29	11.911.534,29	Totale titoli	13.378.101,04	11.913.534,29	11.911.534,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13378101,04	11913534,29	11911534,29	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	13378101,04	11913534,29	11911534,29

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2025	2026	2027
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato (+)	30.176,75	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	7.183.777,29	7.064.034,29	7.062.034,29
Totale	7.213.954,04	7.064.034,29	7.062.034,29
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	6.973.342,57	6.823.422,82	6.821.422,82
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	263998,71	265449,39	265555,06
Titolo 4 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Totale	7.213.954,04	7.064.034,29	7.062.034,29
Somma finale	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Le previsioni evidenziano il mantenimento di tutti gli equilibri.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019 dunque il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di

investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022 (nessuna modifica è intervenuta nel protocollo d'intesa 2024), testualmente prevede che le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti della crisi economica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce della situazione, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2021 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti nell'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario. La legge di bilancio 2022 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) non aveva apportato modifiche a quanto sopra riportato.

Alla data attuale (7/11/2024) non risultano evidenze di alcuna individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa così come sopra era concordato.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente.

A livello nazionale e provinciale si sono succeduti atti aventi natura diversa, non sempre caratterizzati dalla coerenza ed organicità, dopo la fase emergenziale, ha reso possibile un'esperienza sul campo di cambiamento con l'introduzione del lavoro agile come una delle modalità (ordinaria) di svolgimento della prestazione lavorativa; ciò ha determinato un forte cambiamento nell'organizzazione del lavoro, al quale la Pubblica Amministrazione nel suo insieme si è trovata piuttosto impreparata; non era pensabile del resto passare da un'attività lavorativa svolta esclusivamente in presenza ad una modalità "senza vincoli di luogo e di orario" senza che questa fosse preceduta da un forte ripensamento delle logiche organizzative tipiche dell'amministrazione pubblica; un conto è fronteggiare un'emergenza, un altro è organizzare il lavoro in modalità agile, assicurando al contempo efficienza, efficacia e servizi ai cittadini con tempi coerenti con le esigenze e le attese dei cittadini e del sistema economico nel suo complesso; ecco perché il tema dell'organizzazione del lavoro pubblico è sempre più indissolubilmente legato a quello della digitalizzazione dei procedimenti. Nell'ambito del PIAO va portata avanti la riflessione e l'implementazione sulle modalità smart working di resa dei servizi.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Per i comuni Trentini i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale.

Quadro normativo di riferimento

L'art. 8 della L.P. 27/2010 come modificato dalla L.P. 16/2020 (Legge di stabilità provinciale 2021), con specifico riferimento alle assunzioni di personale ha previsto quanto segue:

" 3.1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

3.2.1. I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa prevista dal comma 3.2, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;

b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico

essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio."

L'incertezza del quadro normativo, conseguente al periodo emergenziale, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2020 e in parte anche l'esercizio 2021, ha trovato una più chiara definizione con l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle deliberazioni n. 592 dd. 16 aprile 2021 e n. 1503 dd. 10 settembre 2021 che hanno individuato con maggior chiarezza la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 592/2021 ha definito la "Disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021" stabilendo la dotazione standard per i comuni trentini, e confermando con detto provvedimento la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di Moena, di assumere nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva. Con riferimento al calcolo, si precisa che: - la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019); - sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Con l'ulteriore deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Provincia di Trento ha provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 (quest'ultima riguardante nello specifico assunzioni di personale da parte dei Comuni in gestione associata, assunzioni presso il Comun General de Fascia, assunzioni di personale di polizia locale) in un unico provvedimento e regolamentando tutte le disposizioni in materia, confermando la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di Moena, di assumere personale delle categorie diverse dalla figura segretarile purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019.

Le deliberazioni della Giunta provinciale hanno definito altresì i criteri per l'assunzione del

personale a favore dei comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune indipendentemente dalla dimensione demografica, stabilendo la possibilità di incrementare il personale di una unità per comune se la convenzione, che al momento della pubblicazione del bando di concorso deve avere una durata residua di almeno 5 anni, riguarda almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- Segreteria generale, personale e organizzazione;
 - Ufficio tecnico;
 - Urbanistica e gestione del territorio;
 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
 - Servizi relativi al commercio;
 - Servizi informatici e ICT;
- o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:
- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". È stata individuata quindi la dotazione standard di unità di personale del comune di Moena cin i criteri stabiliti che risulta essere più alta di 7,9 unità, dotazione che non permette assunzioni aggiuntive.

Per l'anno 2023 le parti avevano condiviso di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2023, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2023 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2023 di cui sopra. Hanno valutato peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Nel corso del 2023 è stata approvata un ulteriore delibera che disciplina le assunzioni del personale dei comuni, delibera della Giunta Provinciale n. 726 del 28/04/2023, la quale sostituisce dalla data di adozione la precedente deliberazione n. 1798 di data 07.10.2022, integrando/modificando la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni come segue:

- sono modificati i compiti/attività da svolgere in gestione associata aggiungendo il "Servizio appalti" e specificando meglio la suddivisione del servizio tecnico in "Patrimonio e lavori pubblici" e "Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata)";
- nel caso di gestione associata composta solo da comuni, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune che riguardino tre fra i seguenti compiti/attività: a) Segreteria generale, personale e organizzazione; b)

Patrimonio e lavori pubblici; c) Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata); d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; e) Servizi relativi al commercio; f) Servizi informatici e ICT; g) Servizio appalti; o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia: a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

- nel caso di gestione associata composta da comuni e dalla comunità, l'assunzione di personale è consentita a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni tra gli stessi enti che riguardino almeno uno dei compiti/attività sopra indicati nel limite di una gestione associata per territorio; anche la comunità potrà assumere un'unità di personale con oneri a carico dei Comuni aderenti;
- le convenzioni delle gestioni associate devono avere, al fine dell'assunzione di personale, una durata residua non più quinquennale, ma quadriennale a partire dal momento dell'approvazione del provvedimento di assunzione e non più dal momento dell'approvazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione;
- per quanto attiene i requisiti di accesso al finanziamento, di cui alla lettera e quater del comma 4 dell'art. 6 della L.P. 36/93 e s.m., si ritiene di superare quelli concernenti l'attestazione del risparmio di spesa conforme all'obiettivo definito ai sensi dell'art. 8, comma 1 bis della L.p. 27/2010, nei termini e secondo le modalità definite dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1228/2016, trattandosi di obiettivi che dovevano essere raggiunti nel 2019 con riferimento alla spesa 2012, e quindi non esplicativi della situazione attuale. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, nel confermare i vincoli di spesa connessi alla disciplina dell'assunzione di personale, ha inoltre condiviso, in prospettiva, l'opportunità di introdurre nuove metodologie di razionalizzazione della spesa, anche di tipo qualitativo, che terranno conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento 2012-2019;
- non è più consentito assumere personale, anche oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3.6 della Legge provinciale 30 marzo 2021, n. 5, in quanto tale disciplina era limitata agli anni 2021 e 2022.

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza. Nell'ultimo periodo si è assistito anche ad una produzione normativa da parte della Regione che ha competenza in materia di ordinamento del personale, dapprima con il recepimento del dl. 44/2021 nella L.R. 3/2021 (Norme urgenti di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) che ha esteso agli enti locali fino alla cessazione dello stato di emergenza le misure di semplificazione delle procedure dei concorsi pubblici anche in deroga a quanto disposto dai regolamenti organici dei rispettivi enti. La L.R. rende inoltre facoltativa l'applicazione delle misure di semplificazione previste, a regime, come obbligatorie dal DL 44/2021, ricorrendo solo a ciascuna o a talune di tali misure e comunque, a differenza di quanto stabilito a livello statale, solo fino al permanere dello stato di emergenza. Con la L.R 27 luglio 2021, n. 5 la Regione è intervenuta nuovamente in materia di ordinamento del personale con norma di dettaglio relative agli obblighi di pubblicazione delle assenze del personale, sui requisiti di accesso alle sedi segretarili, alle modalità di valutazione dei titoli nei concorsi pubblici e alla possibilità di utilizzo delle graduatorie formate in esito ai concorsi espletati dalle ASUC.

Infine con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023) sono recepite le disposizioni in materia di PIAO previste dall'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata. E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Sotto, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO DI RUOLO al 31.12.24		
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	4	0	4	1	0	1
B base	10	0	10	7	0	7
B evoluto	2	0	2	0	0	0
C base	14	4	18	8	7	15
C evoluto	5	3	8	5	2,5	7,5
D base	3	0	3	2	0	2
D evoluto	0	0	0	0	0	0
Segretari	1	0	1	1	0	1
Totale	39	7	46	24	9,5	33,5

Al 31.12.2024 fanno parte inoltre delle risorse umane dell'ente un operaio specializzato di ruolo attribuito al cantiere forestale e due vigili urbani stagionali che verranno assunti per la stagione invernale 2024/2025. Anche per la successiva stagione estiva è prevista l'assunzione di due agenti..

Nel corso dell'esercizio è prevista per ciascuna annualità l'assunzione del seguente personale stagionale:

- n. 5/6 operai forestali;
- n. 2 vigili urbani stagionali a stagione

Nel corso dell'esercizio sono previste l'assunzione a tempo indeterminato di personale presso il servizio segreteria/ragioneria per posti rimasti vacanti nel corso del 2019 e successivi a seguito di procedure concorsuali da bandire, l'assunzione di un operaio forestale a tempo indeterminato a seguito di concorso in atto e successivi e le altre iniziative che verranno definite

dalla Giunta comunale nell'ambito del PIAO (ad. es. turnover).

Con delibera giunta n. 119 /2023 è stato previsto un nuovo collaboratore tecnico al settore tecnico.

Trattandosi di annualità soggetta a tornata elettorale nel 2025 i programmi e l'organizzazione potranno essere modificati dalla nuova amministrazione.

EVOLUZIONE SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO

Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
2022 (impegni)	2023 (impegni)	2024 (impegni assestati)	2025	2026	2027
€ 1.663.636,98	€ 1.733.603,62	€ 1.633.517,39	€ 1.862.500,00	€ 1.861.300,00	€ 1.861.300,00

CESSAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Segretari	Seconda classe	0	0	0	0	0	0
D base	Funzionario tecnico	0	0	1	0	0	0
D base	Funzionario contabile	0	0	0	0	0	0
C evoluto	Collaboratori di vari profili	0	2	0	0	2	1
C base	Assistente amm.vo	0	0	0	0	1	0
C base	Agente pl	0	1	0	0	0	0
C base	Custode forestale	0	1	0	0	0	0
B base	Operaio specializzato	1	0	0	1	1	0
A	Operaio specializzato	0	0	1	1	0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate (Le risorse finanziarie verranno indicate all'atto dell'approvazione definitiva).

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE N. 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente, comprendendo le relative spese. Garantire il corretto funzionamento degli Organi Istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure. Fornire supporto giuridico, amministrativo e organizzativo agli organi e alle commissioni, anche con l'ausilio del revisore del conto. Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. L'obiettivo di questo periodo amministrativo è quello di diminuire l'utilizzo dello strumento cartaceo, puntando maggiormente sulle possibilità offerte dalle forme di comunicazione maggiormente utilizzate, garantendo tuttavia il raggiungimento delle informazioni alle persone meno informatizzate. Le segnalazioni indirizzate all'Amministrazione sono ritenute importantissime e da incentivare. Il programma comprende le spese di rappresentanza.
Programma 2	Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, comprendendo le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale. Servizi di protocollo e conservazione sostitutiva documentazioni digitali. Prevenzione della corruzione, nella predisposizione e pubblicazione del piano triennale di prevenzione alla corruzione e della relazione finale annuale sull'attuazione dello stesso. Attuazione al piano triennale di prevenzione della corruzione attraverso il monitoraggio dei procedimenti individuati a rischio corruzione, l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'eventuale individuazione di ulteriori procedimenti ritenuti a rischio. Garantire efficacia ed economicità al processo di notificazione. Approfondire, divulgare e monitorare la

	<p>conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale. Approfondire, aggiornare e monitorare gli specifici istituti normativi relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'accesso nonché la loro concreta applicazione. Curare l'attività di verbalizzazione delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e di pubblicazione degli atti. Amministrazione e funzionamento delle attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Supportare l'attività del Segretario Generale nell'adempimento dei compiti istituzionali.</p>
Programma 3	<p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.</p>
Programma 4	<p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.</p>
Programma 5	<p>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.</p>
Programma 6	<p>Ufficio tecnico Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate</p>

	<p>negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.</p>
Programma 7	<p>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</p> <p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.</p> <p>Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>
Programma 8	<p>Statistica e sistemi informativi</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.</p>
Programma 10	<p>Risorse umane</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>
Programma 11	<p>Altri servizi generali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Proseguire azioni per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Segretario generale/Responsabile Servizio Finanziario
Formazione continua, sia tecnica che organizzativa, per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.	10 - Risorse umane	Assessore al Personale	Segretario generale
Predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione 2025-2027 in adeguamento progressivo al PNA. Aggiornamento del codice di comportamento come misura di protezione del valore aggiunto dei servizi comunali.	2- Segreteria generale	Giunta	Segretario generale
Pubblicità della modalità di segnalazione di episodi di maladministration da parte degli cittadini interessati e di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower). Attuazione delle misure previste dall'agenda digitale italiana con particolare riferimento alle misure ammesse a finanziamento PNRR.	2 - Segreteria generale	Sindaco	Segretario generale / Responsabili dei servizi
Autoanalisi organizzativa tramite rilevazione di indicatori e misure indicati nella determinazione ANAC.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Tutti i Responsabili dei servizi che operano nei settori rilevanti
Implementazione del sito internet e dei servizi digitali nell'ambito delle iniziative concertate con il settore innovazione del Consorzio comuni e Trentino Digitale (PNRR) Transizione al cloud di alcuni applicativi di vari servizi.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Tutti i Responsabili dei servizi che operano nei settori rilevanti
Sistema informatico di gestione del settore dei contratti pubblici che ne consenta il monitoraggio in conformità alle prescrizioni dettate dal codice dei contratti.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco	Tutti i dirigenti che operano nell'area contratti
Pianificazione urbanistica tramite l'implementazione della cognizione, mediante autoanalisi organizzativa, degli indicatori e misure di prevenzione della corruzione di cui alla deliberazione ANAC n. 831/2016	6 - Ufficio tecnico	Sindaco	Responsabile dell'area tecnica, responsabile del servizio edilizia urbanistica

Verifica in merito alla conformità delle misure attualmente attuate e programmate in materia di rilascio e controllo dei titoli abilitativi edili - ivi compresa la stipulazione di convenzioni urbanistiche - e di attività di vigilanza alle indicazioni di cui alla deliberazione ANAC n. 831/2016.	6 - Ufficio tecnico	Sindaco	Responsabile dell'area tecnica, responsabile del servizio edilizia urbanistica
Implementazione delle misure di antiriciclaggio a protezione del valore aggiunto dei servizi comunali. .	2- Segreteria generale	Giunta	Segretario generale

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE N. 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<p>Polizia locale e amministrativa</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Progettazione di attività tese a	1 – Polizia locale e	Sindaco	Comandante del Corpo

coinvolgere personale qualificato allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio	amministrativa		intercomunale di Polizia Locale
Implementazione del sistema di videosorveglianza e di tutte le misure atte a garantire la sicurezza sul territorio	1 – Polizia locale e amministrativa	Sindaco	Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE N. 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	<p>Istruzione prescolastica Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>
Programma 2	<p>Altri ordini di istruzione non universitaria Supporto alle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 4:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	1 – Istruzione prescolastica 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Sindaco	Segretario Comunale
Interventi per la promozione delle attività sportive nella scuola primaria	2 – Altri ordini di istruzione non universitaria	Assessore allo Sport	Segretario Comunale

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE N. 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
FINALITA' E MOTIVAZIONI	
Programma 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre

	d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.
--	---

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno delle iniziative storico culturali, atte a valorizzare le realtà culturali e le associazioni presenti sul territorio	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore alla Cultura	Segretario Comunale
Sostegno di azioni e iniziative, con il coinvolgimento degli istituti scolastici, di personale qualificato e di altri enti al fine di monitorare e fronteggiare situazioni di disagio giovanile	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore Cultura alla	Segretario Comunale
Sostegno ad attività volte a favorire la socializzazione tra le persone anziane creando momenti d'incontro e di confronto tra loro, aiutandole a mantenersi attive e indipendenti nell'ambito dell'Università della terza Età e del Tempo disponibile.	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore Cultura alla	Segretario Comunale
Gestione del centro polifunzionale Navalge.	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore Cultura alla	Segretario Comunale/responsabile area tecnica

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE N. 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
FINALITA' E MOTIVAZIONI	
Programma 1	<p>Sport e tempo libero Gestione di infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p>
Programma 2	<p>Giovani Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione sportiva a favore della popolazione con il supporto operativo di Enti e società sportive locali	1 - Sport e tempo libero	Assessore allo Sport	Segretario Comunale

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE N. 7	TURISMO
FINALITA' E MOTIVAZIONI	
Programma 1	<p>Sviluppo e valorizzazione del turismo Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende altresì l'obiettivo di valorizzare Moena come paese sostenibile anche con "Unesco" e "Alpine Pearls".</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 7:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione di manifestazioni che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE N. 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Variante al PRG in corso	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Perseguire un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di rispetto dei tempi ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

Progetti di revisione delle procedure attinenti l'attività di vigilanza e controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Revisione norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE N. 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	FINALITA' E MOTIVAZIONI	
Programma 1	Difesa del suolo Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.	
Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. . Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.	
Programma 3	Rifiuti	

	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.
Programma 4	<p>Servizio idrico integrato</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>
Programma 5	<p>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.</p>
Programma 6	<p>Tutela e valorizzazione del territorio</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell’ambiente acqueo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall’inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Rimozione di cause di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, avviando il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguiere gli	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

obiettivi di risparmio energetico utilizzando fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni.			
Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale. Tutela delle zone verdi pubbliche e private quali risorse per il paese. Valorizzazione dei parchi e delle zone forestali promuovendone la conoscenza e il rispetto.	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Incremento del controllo sull'abbandono illecito dei rifiuti e sensibilizzazione della popolazione al fine di ottimizzare la raccolta differenziata.	3 - Rifiuti	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico
Costruzione, mantenimento e miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.	4 - Servizio Idrico Integrato	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE N. 10		TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 2	Trasporto pubblico locale Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.	
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.	

	Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale e semaforica. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.
--	---

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Miglioramento del livello di sicurezza delle strade con particolare attenzione alla segnaletica orizzontale e verticale, che è attività di primaria importanza per la sicurezza della circolazione stradale.	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco	Resposabile Ufficio Tecnico
Interventi di manutenzione impianto di illuminazione pubblica per efficientamento energetico valutando contratti di project finance	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Sindaco	Resposabile Ufficio Tecnico

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE N. 11		SOCCORSO CIVILE
		FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Sistema di protezione civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le	

	altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.
Programma 2	<p>Interventi a seguito di calamità naturali Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..</p>

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 11:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile, in particolare al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari per la copertura delle spese di gestione ed acquisto di attrezzature e mezzi necessari ad un pronto intervento.	11 - Soccorso civile	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE N. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
FINALITA' E MOTIVAZIONI	
Programma 1	<p>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, , per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.</p>
Programma 8	<p>Cooperazione e associazionismo Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo</p>

	sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Potenziamento dei servizi per la prima infanzia.	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sindaco	Segretario Comunale
Attivare azioni di conciliazione delle esigenze della vita professionale ed esigenze della vita familiare, creando nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi; potenziamento colonie e laboratori	1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sindaco	Segretario Comunale
Gestione diretta della cura e della manutenzione ordinaria del cimitero comunale e dei servizi cimiteriali.	9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE N. 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 3	Sostegno all'occupazione Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

	Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti di altri enti.
--	--

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 15:

Obiettivi operativi	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
L'amministrazione Comunale partecipa da anni, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, a progetti atti a favorire l'inserimento lavorativo di persone che si trovano in situazioni di disagio sociale.	3 - Sostegno all'occupazione	Sindaco	Segretario Comunale

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE N. 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE N. 20	FONDI E ACCANTONAMENTI
----------------	------------------------

FINALITA' E MOTIVAZIONI	
Programma 1	Fondo di riserva Iscrizione nel bilancio di previsione finanziario del Fondo di Riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste a bilancio. Iscrizione del Fondo Cassa.
Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità Istituzione, in applicazione a quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, nel proprio bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota libera dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Gestione del fondo da parte dell'ufficio finanziario provvedendo quindi alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.
Programma 3	Altri fondi Istituzione di "Fondi a Accantonamenti" ritenuti necessari a garantire nel tempo gli equilibri complessivi di bilancio. In particolare è intesa l'iscrizione del "Fondo per passività potenziali".

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE N. 50	DEBITO PUBBLICO
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e province autonome. Sono incluse le quote dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE N. 60	ANTICIPAZIONE FINANZIARIE
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

MISSIONE N. 99	SERVIZI PER CONTO TERZI
	FINALITA' E MOTIVAZIONI
Programma 1	Partite di giro Gestione delle entrate e delle spese relative i servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria; rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri

	soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.
--	--

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.